

la mano, toccandogli l'anulare. Quindi ha perfino tentato di alzare un braccio per abbracciarlo».

Positivi i commenti della stampa al discorso di Obama a Tucson. «Non ha parlato da politico ma da pastore in capo», scrive il Washington Post notando come il presidente abbia «volutamente evitato di prendere posizioni nella controversia sul ruolo della cosiddetta politica al vetriolo», cioè le campagne di violenza verbale condotte soprattutto dall'estrema destra repubblicana.

PALIN INQUIETANTE

Un altro giornale, Politico, sottolinea come il presidente sia «riuscito a cogliere l'opportunità che invece è stata persa da Sarah Palin». Il sito di informazione politica infatti rileva come l'ex candidata repubblicana alla vice presidenza, considerata come una dei probabili sfidanti di Obama nel 2012, con un controverso messaggio video, diffuso poche ore prima del discorso di Obama, abbia «mostrato di avere poco interesse o capacità di allontanarsi dalla politica del risentimento che è il suo marchio di fabbrica». Mentre invece Obama è riuscito, parlando a Tucson, «a ricordare ai suoi critici la sua abilità di riunire americani di diversi orientamenti intorno ad un messaggio di riconciliazione». Il New York Times parla an sua volta di «uno dei discorsi più potenti e ispirati» del presidente in netto contrasto con «la retorica inquietante» usata dalla Palin. ❖

IRAN

Il programma nucleare iraniano sarà al centro del nuovo round di colloqui tra il 5+1 (Usa, Russia, Cina, Gran Bretagna, Francia, Germania) e l'Iran previsto a Istanbul il 20 e 21 gennaio.



Alluvione in Brasile, centinaia di morti vicino a Rio

Immagini dai luoghi del disastro. In Brasile le piogge incessanti hanno provocato lo straripamento dei fiumi, frane, allagamenti. Devastate tre città nella zona montuosa intorno a Rio de Janeiro. Secondo i media locali è la peggiore catastrofe naturale degli ultimi 43 anni.

Le vittime sarebbero almeno 375. Centinaia sono i dispersi e oltre 2500 gli sfollati solo nella città di Teresopolis, a cento chilometri da Rio, una tra le più colpite dalle inondazioni. Il governo ha annunciato l'invio di un carico di medicinali e beni di prima necessità per 45mila persone.

**Distrazione di fondi
Sospetti sul «Nobel» Yunus**

Un comitato di esperti formato dal governo del Bangladesh ha cominciato ad indagare sulle attività della Grameen Bank, l'istituto specializzato nel microcredito fondato dal Premio Nobel per la Pace bengalese, l'economista Muhammad Yunus, dopo i sospetti di irregolarità denunciate settimane fa in una

chiesta tv presentata in Norvegia. Lo scrivono i giornali di Dacca. Secondo l'inchiesta intitolata «Fanget i Mikrogjeld» (Intrappolato nel microdebito), realizzata dal giornalista danese Tom Heinemann, Yunus nel 1996 avrebbe girato alla Grameen Kalyan, sua società operante nei servizi per la salute, sette miliar-

di di taka bengalesi (74,5 milioni di euro) donati dal governo norvegese (ma anche da Svezia, Olanda e Germania) per finanziare prestiti attraverso la Grameen Bank. Un portavoce del ministero delle Finanze bengalese ha annunciato che un comitato di cinque membri, presieduto dal prof. Manwar Uddin Ahmed, «ha cominciato il suo lavoro di inchiesta» che riguarderà «una verifica dei tassi di interesse della Grameen Bank paragonati a quelli di altri istituti del settore, oltre che le accuse di violazione delle regole finanziarie nel trasferimento di fondi». ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:
Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare:

02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)